

LA RETTRICE
su proposta del Direttore Generale

- VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e ss.mm.;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2017, n. 81, “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;
- VISTA** la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2017, n 3/2017, “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2, dell’articolo 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- RICHIAMATO** il proprio decreto n. 1962/2020 prot. n. 19877 del 23 marzo u.s. che dispone l’elenco dei servizi essenziali previsti per l’Ateneo;
il proprio decreto n. 2364/2020 prot. 23738 del 15 aprile u.s. che dispone le attività da svolgere in presenza;
- VISTO** il DPCM del 14 luglio 2020 che riporta le misure urgenti di contenimento del contagio sull’intero territorio nazionale e le linee guida per la riapertura delle attività economiche produttive e ricreative della conferenza delle regioni e delle province autonome del 14 luglio 2020;
- VISTA** la legge 77 del 18 luglio 2020 di conversione del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 recante: “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica” con particolare riferimento a quanto previsto dall’art 263;
- VISTO** il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020”
- VISTA** l’ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 590 del 31 luglio 2020;
- VISTA** la circolare n 3 del 24 luglio 2020 del Ministro della funzione pubblica avente ad oggetto: indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- ATTESO** che dal 19 luglio u.s., viene superata, attraverso il meccanismo della deroga la previsione dell’art 87, comma 1 lett a) del dl 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 che limitava la presenza negli uffici pubblici alle sole attività indifferibili ed urgenti;
- VISTA** la nota del Ministro dell’Università e della ricerca del 20 luglio 2020, prot. 2833 in relazione alla c.d. “fase 3” per la ripresa delle attività con i relativi allegati quali le linee guida della CRUI sulle modalità di ripresa delle attività didattiche per l’anno accademico 2020/2021, la citata circolare 3 del ministro della funzione pubblica ed il “protocollo quadro” per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all’emergenza sanitaria da Covid 19; pertanto di dover aggiornare le disposizioni per il lavoro in presenza;
- RITENUTO
CONSIDERATO** che l’erogazione delle attività e dei servizi tecnici amministrativi dell’università possano essere erogate anche in presenza con il vincolo derivante dal rispetto delle misure di sicurezza per gli ingressi in ateneo e per l’utilizzo degli spazi e nel rispetto di quanto previsto dall’art 263 del testo coordinato del D.L. 34/2020 come convertito dalla legge 77/2020 su citata;
- RICHIAMATO** il citato “protocollo quadro” per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all’emergenza sanitaria da Covid 19 sottoscritto in Roma il 24 luglio 2020 dal Ministro della funzione pubblica e dalle organizzazioni sindacali nei limiti della propria competenza e nel rispetto della normativa vigente;
- VISTO** il DPCM del 7 agosto 2020, contenente ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, e del D.L. 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, pubblicato nella G.U. 8 agosto 2020, n. 198;
- VISTI** gli esiti del questionario “tempi moderni e tempi di lavoro” somministrato nel mese di maggio a tutto il PTA che evidenzia la propensione ad una flessibilità dell’orario di lavoro anche con revisione dell’articolazione giornaliera e settimanale, come indicato dall’art 263 su citato;
- RITENUTO** altresì di confermare la composizione della unità di crisi di cui al proprio decreto del 23 marzo

u.s. fino alla permanenza dello stato di emergenza nazionale;
ATTESO che il Direttore Generale attesta la regolarità e la legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

Art. 1 - Per le motivazioni indicate nelle premesse del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e comunque successivamente all'adozione di linee guida ed istruzioni operative in attuazione del "protocollo quadro" redatte dal RSPP, dal medico competenze e dalla delegata delle Rettrice alla sicurezza, tutte le attività tecniche amministrative possono essere erogate in presenza con i vincoli indicati dalle misure di sicurezza di cui alle linee guida ed istruzioni operative, da condividere con RLS e OOSS, in attuazione del citato "protocollo quadro" del 24 luglio 2020 fra funzione pubblica e OOSS su richiamato.

Art.2 – I dirigenti organizzano l'erogazione delle attività con i limiti di cui al documento del punto precedente ed assicurando la turnazione in presenza del personale e nel rispetto di quanto previsto dall'art 263 del d.l. 34/2020 come convertito dalla legge 77/2020.

ART.3 – Attraverso il confronto con le rappresentanze sindacali si potrà adottare una regolamentazione interna volta a utilizzare una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro anche rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale con il ricorso alla modalità di lavoro in smart working al fine di garantire, su basa annua, un numero di ore lavorate da remoto pari al 50% del totale delle ore lavorate per le attività "remotizzabili" garantendo la turnazione del personale in presenza.

ART 4 - Entro il 31 dicembre dovrà essere predisposto il POLA (Piano organizzativo del lavoro agile), sentite le organizzazioni sindacali.

LA RETTRICE
Giovanna Iannantuoni
(f.to digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs
82/05)

Visto il Direttore Generale Loredana Luzzi
Istruttoria: Area del personale – Dirigente: dott.ssa Elena La Torre

Siav S.p.A - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 7293445C5CB5703D0C975030EAF8CC34E8C5288F2CAF6E319ABD78F2FC7A06D0

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: GIOVANNA IANNANTUONI

Firma in formato p7m: GIOVANNA IANNANTUONI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Protocollo 0052792/20

Data Protocollo 31/08/2020

AOO AMM. CENTRALE

UOR AREA PERSONALE

Resp. Procedimento CAPO AREA PER

Titolo 5126/2020

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <https://webproto.si.unimib.it/portaleglifo>

IDENTIFICATIVO B7NKU-17636

PASSWORD VdrA4

DATA SCADENZA 31-08-2021